

Audizione VI Commissione Finanze

Senato della Repubblica

Seduta del 14 ottobre 2015

**COMMENTO DI ETICA SGR E DI FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA
AL DISEGNO DI LEGGE AMATI E ALTRI NUM. 57**

***Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di
mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo***

Banca Popolare Etica ha accolto con grande interesse l'invito a partecipare all'odierna riunione di codesta onorevole Commissione, identificando all'interno del Gruppo Etica Sgr e Fondazione Culturale Responsabilità Etica quali soggetti dotati di maggiori competenze specifiche sulla materia oggetto di dibattito.

Etica Sgr ha seguito con particolare attenzione la formulazione del Disegno di Legge Amati AS 57 presentato al Senato della Repubblica e, nel corso della Legislatura XVI, le analoghe proposte di legge depositate nei due rami del Parlamento.

La proposta oggi all'esame di questa onorevole Commissione nasce dal confronto con diverse iniziative legislative a livello internazionale che vanno nella medesima direzione: i Parlamenti di Belgio, Irlanda e Lussemburgo hanno già approvato infatti delle leggi che vietano gli investimenti nelle cluster bombs, mentre i fondi pensione di Nuova Zelanda, Norvegia e Svezia e numerose banche etiche di tutta Europa già da tempo hanno troncato qualsiasi legame con le compagnie produttrici.

La Convenzione di Oslo, entrata in vigore il 1° agosto 2010, vieta espressamente la produzione, l'uso e l'immagazzinamento di bombe a grappolo e che i Paesi aderenti non possano in alcuna circostanza "usare, produrre, acquistare, stoccare o trasferire ad altri Paesi le bombe a grappolo". L'accordo impegna inoltre i paesi firmatari a provvedere all'assistenza delle vittime e alla bonifica delle aree interessate e prevede anche la distruzione degli arsenali nel giro di otto anni: tale convenzione come noto, è stata sottoscritta dall'Italia nel dicembre del 2008 e ratificata con la legge 95/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 04/07/2011. La succitata legge di ratifica, all'articolo 7, introduce le sanzioni previste per chi sviluppa, produce, acquisisce, stocca o trasferisce munizioni a grappolo o parti di esse; di notevole interesse ed impatto è l'estensione delle medesime sanzioni anche ai soggetti che "assistono anche finanziariamente" tali attività.

Il disegno di legge oggi all'attenzione di codesta onorevole Commissione pare quindi possa leggersi in linea di continuità sostanziale con il dettato dell'articolo 7 sopra menzionato, dando corpo e rilevanza autonoma al richiamato divieto di finanziamento.

Pare ulteriormente rilevante sottolineare come i principi di fondo rivenienti dal disegno di legge oggi in discussione siano già stati portati all'attenzione di rilevanti associazioni di categoria (i.e. ABI e Assogestioni) di taluni soggetti destinatari della norma in emanazione, in occasione degli incontri del Forum per la Finanza Sostenibile, registrando un sostanziale avallo rispetto alle indicazioni ed al divieto contenuti.

Banca Etica, nella sua attività tipica di valutazione del merito di credito, pone particolare attenzione alla valutazione degli elementi non economici quali l'impatto sociale e ambientale delle richieste di finanziamento pervenute; in tale contesto, Banca Etica prevede esplicitamente l'esclusione dai finanziamenti per le attività che ostacolano lo sviluppo umano, tra cui in particolare la produzione e commercializzazione di armi.

All'interno del Gruppo, Etica Sgr, ancora oggi unica società di gestione del risparmio in Italia che promuove e gestisce esclusivamente fondi etici, opera nell'ambito oggetto di discussione in due direzioni: in primo luogo, nella definizione degli strumenti utilizzabili per l'investimento dei propri fondi comuni (c.d. Universo Investibile), utilizza un criterio primario di esclusione, non considerando tutte le imprese che producono o commercializzano armamenti o parti di armamenti, indipendentemente dalla percentuale di fatturato; in secondo luogo esercita attività di consulenza per investitori istituzionali come Fondazione Cariplo e Fondazione per il Sud. Le attività di costruzione dell'Universo Investibile e di consulenza sono infatti basate su di una metodologia di analisi proprietaria sottoposta a certificazione di qualità UNI EN ISO9001, dettagliata in una specifica policy, che tra i diversi fattori valuta anche il coinvolgimento o meno delle società nella produzione di bombe cluster, di mine antiuomo o di loro componenti.

Etica Sgr a tal fine utilizza banche dati e fonti accreditate a livello internazionale, incluse autorevoli ONG, per predisporre "black list" di aziende coinvolte direttamente o indirettamente nella produzione di mine antiuomo, di cluster bombs, di armi nucleari o che adottino pratiche che ledono i diritti umani e sono inosservanti delle convenzioni sull'ambiente. Etica Sgr pone attenzione anche al livello qualitativo delle eventuali risposte che la Società accusata ha fornito.

Si rileva quindi la piena coerenza tra il divieto introdotto con il disegno di legge in discussione e l'operato tipico di Etica Sgr nonché con i principi fondanti e propri di quest'ultima e della capogruppo Banca Popolare Etica, che attraverso la Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha aderito alla campagna internazionale "Cluster Munition Coalition" (CMC).

Si intende ulteriormente sottolineare in questa sede come il provvedimento in esame evidenzi un elevato valore umanitario ed introduca, per tutti gli attori coinvolti, un vincolo etico alle attività proprie di investimento e finanziamento che potrebbe incontrare un forte apprezzamento da parte di un crescente numero di cittadini – clienti delle istituzioni finanziarie destinatarie del provvedimento - che auspicano un comportamento del mondo finanziario più responsabile e rispettoso dei diritti umani, comprovato anche dalla sensibile espansione registrata negli anni dalla finanza etica.

Il Gruppo Banca Popolare Etica ringrazia per l'invito ad intervenire alla seduta odierna che ha consentito di esprimere la propria posizione su di un argomento di così elevata rilevanza, e si augura che il provvedimento possa positivamente proseguire nel percorso di approvazione, tenuto anche conto del fatto che durante la precedente Legislatura la VI Commissione della Camera in sede legislativa aveva approvato un analogo disegno di legge che vedeva come prima firmataria l'On. Mogherini (Atto Camera n. 5407, 18 dicembre 2012).

Il Gruppo Banca Popolare Etica auspica altresì che, unitamente all'approvazione del provvedimento in esame, si torni a dare piena attenzione e trasparente attuazione anche alle previsioni della legge 185/1990, in merito alle "operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento".

Per Etica Sgr

Alessandra Viscovi

Direttore Generale

direzione@eticasgr.it

Per Fondazione Culturale Responsabilità Etica

Andrea Baranes

Presidente

baranes.fondazione@bancaetica.org

Roma, 14 ottobre 2015